



Il seme e l'albero

Rivista di scienze sociali, psicologia applicata e politiche di comunità
www.semealbero.it | ISSN in attesa reg. | ISSN 1125-4882

RECENSIONE

a cura di *Marialuisa Menegatto**

* Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia
Università degli Studi di Verona

Il seme e l'albero, 2015. Rivista di scienze sociali, psicologia applicata e politiche di comunità
Vol. 1(2), 161-163.
Published: 30-08-2015

*Corresponding author: E-mail: marialuisa.menegatto@univr.it



This is an open access article distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License (<http://creativecommons.org/licenses/by/3.0>), which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original work is properly cited.

Collana 180. Archivio critico della salute mentale. Direttore Peppe Dell'Acqua.
Edizioni Alpha Beta Merano.

Potete scegliere a caso un qualsiasi libro tra quelli della *Collana 180* e fin dalle prime pagine di ciascuno di essi vi guideranno in quella che è stata l'esperienza della riforma epocale promossa e avviata dallo psichiatra Franco Basaglia. Storie narrate, eventi descritti, immagini d'epoca, tutto insieme parte di quel superamento della realtà manicomiale e nelle tante esperienze che a essa ineriscono. Esperienze che trovano il precipitato nella Legge n.180 del 13 maggio 1978 da cui, in modo schietto e conciso, prende nome la collana. Esperienze prima umane che professionali, in un percorso lungo anni, denso di difficoltà ma dalla straordinaria passione e amore che hanno nutrito gli animi di Basaglia e tutti i suoi principali collaboratori dalla moglie Franca Ongaro Basaglia, a Franco Rotelli, lo stesso Peppe Dall'Acqua e molti altri. Per giungere al superamento dei ghettizzanti manicomi e per istituire un'assistenza psichiatrica integrata con il tessuto sociale; più umana nel riconoscere i diritti dei pazienti e della loro qualità di vita, e con un approccio alla cura rinnovata nel suo essere quello che più comunemente viene chiamato disagio mentale.

Collana 180 è frutto di una scelta coraggiosa, in tempi non facili per l'editoria italiana, ma che proprio per questo sembra ricordarci la difficoltà di tutta l'esperienza basagliana, e la sfida che porta sempre con sé ogni processo di cambiamento sociale nello smantellamento di rigidi e disumanizzanti paradigmi. Ma ancor più pregevole è l'obiettivo di non voler lasciar cadere l'attenzione attorno



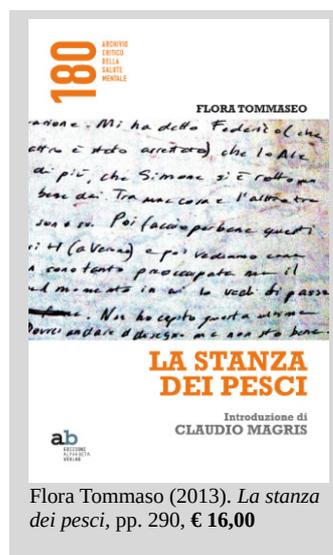
alla salute mentale. Specialmente in questo momento storico di smantellamento dei servizi di welfare e della sanità pubblica, per proporre sempre stimoli di riflessione, sia rispetto ai traguardi raggiunti ma anche su nuove problematicità emergenti.

La collana ha pubblicato fino a oggi 13 titoli, tra cui inediti e riedizioni, in versione ampliata di alcuni testi fondamentali dell'opera basagliana, arricchendo la pubblicistica con appositi e istruttivi DVD, o con straordinarie narrazioni e racconti di storie di vita vera, come *La stanza dei pesci* di Flora Tommaso. Meravigliose esperienze collettive di guarigione, nate intorno e dentro situazioni di disagio e di sofferenza psicologica.

Collana 180 è anche e prima di tutto una collana generosa di umanità che ci dischiude alla realtà della psichiatria intesa qui come riconoscimento e restituzione dell'umanità dell'altro, nelle sue ferite, emozioni e bisogni, come del resto lo stesso Basaglia guardava alla malattia mentale; un altro non generalizzato bensì soggettivato, sempre alla ricerca di un modello di intervento e sviluppo delle cure psichiatriche che incorpori le esigenze e le attese contemporanee su quando conquistato a fatica nel passato. Leggere oggi i libri della *Collana 180* è come essere trasportati all'interno di un servizio psichiatrico di un ospedale, tra gli operatori, i degenti e i familiari. È entrare e ripercorrere con dovizia di particolari luoghi della memoria basagliani come il manicomio di Gorizia o di Trieste. È stare accanto agli internati e sentirne la loro sofferenza, l'agonia della contenzione, ma anche partecipare alle prime grandi metamorfosi della psichiatria testimoniate poi dalla Legge 180. È stare nelle équipe di lavoro, sentire l'impotenza degli operatori, la loro rabbia, la loro angoscia ma anche quella tenacia che li spingeva a non arrendersi mai. È affondare lo sguardo dentro una fetta di umanità ancora violata, come sostenuto dal direttore della collana, Peppe Dall'Acqua, in occasione della visita all'Expo con Marco Cavallo, simbolo dell'opera di liberalizzazione avvenuto in psichiatria:

«Nitrire vuol dire gridare, dire la verità, dire quello che talvolta non ci piace riconoscere. E Marco Cavallo è da sempre impegnato a nitrire riguardo quelle che sono le impossibilità delle persone fragili, delle persone con disagio. E

sicuramente è qui all'Expo per dire che in Italia come nel mondo sono troppi, troppi, gli uomini, le donne, i bambini che sono ancora legati ai letti di contenzione. Ecco queste parole vorremmo che risuonassero, Marco Cavallo si batte per questo».



Flora Tommaso (2013). *La stanza dei pesci*, pp. 290, € 16,00

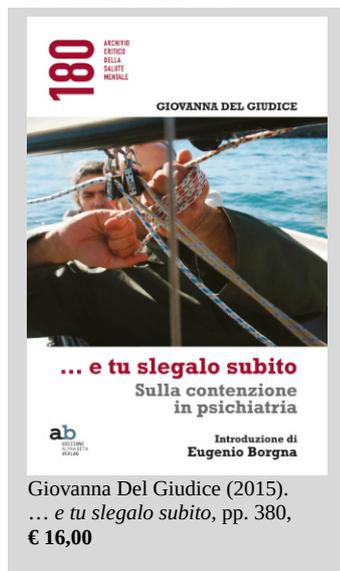


Gloria Nemeč (2015). *Dopo venuti a Trieste*, pp. 240, € 16,00

Tra i libri recenti troviamo: *Dopo venuti a Trieste. Storie di esuli giuliano-dalmati attraverso un manicomio di confine 1945-1970* di Gloria Nemeč, *L'istituzione inventata. Almanacco Trieste 1971-2010* a cura di Franco Rotelli, *Il nodo della contenzione. Diritto, psichiatria e dignità della persona* a cura di Stefano Rossi, *...e tu slegalo subito* di Giovanna Del Giudice. Volumi non solo per gli addetti ai lavori ma accessibili a chiunque voglia grattare sotto ogni testo, ogni pagina, ogni narrazione per capire la questione umana del disagio mentale. Parole che arrivano dritte fino all'anima, come scrive Giovanna Del Giudice in merito alla contenzione e che ringrazio per avermi fatto da guida magistrale durante una mia visita a San Giovanni a Trieste:



Stefano Rossi (2015). *Il nodo della contenzione*, pp. 360, € 16,00



Giovanna Del Giudice (2015). *... e tu slegalo subito*, pp. 380, € 16,00

«Una persona legata è offesa nella dignità, negata nella soggettività e nel diritto. Inerme, abbandonata e privata di qualsiasi difesa, perde la possibilità di contrattazione, di resistenza. Violata e mortificata, è ridotta a corpo domato».



Franco Rotelli (2015). *L'istituzione inventata*, pp. 328, illustrato a colori, € 29,00